

Regione Lazio

**DIREZIONE AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST.
INFORMATIVI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 gennaio 2021, n. G00098

Selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica. Esclusioni.

OGGETTO: Selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica. Esclusioni.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'art. 30;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il C.C.N.L. del 21 maggio 2018 relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 05.06.2018, con la quale viene conferito al dott. Alessandro Bacci l'incarico di direttore della direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1010 “Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019- 2021. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2018-2020.”;

VISTA la Determinazione 29 luglio 2020, n. G09033, concernente “Approvazione avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica.”, che si richiama interamente, pubblicata integralmente sul BUR n. 96 del 30 luglio 2020, nonché sul sito istituzionale della Regione;

VISTA la determinazione 31 agosto 2020, n. G10006, concernente la “Riapertura termini avvisi di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni di vari posti con relative categorie giuridiche e profili professionali del comparto Funzioni Locali di cui alle determinazioni G09033/2020, G09034/2020, G09035/2020, G09036/2020, G09037/2020, G09038/2020, G09039/2020, G09040/2020, G09041/2020” pubblicata, integralmente sul BUR n. 107 del 1° settembre 2020, nonché sul sito istituzionale della Regione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11494 del 06.10.2020 concernente l’Avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica. Nomina della Commissione esaminatrice;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13609 del 5.11.2020 concernente l’Avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica. Sostituzione Presidente e componente della Commissione Esaminatrice.

VISTA la segnalazione della Commissione effettuata con comunicazione del 16 dicembre 2020 con la quale sono stati trasmessi i verbali e dalle quali è emerso che la candidata Sig.ra Calcagni Tiziana ha dichiarato di essere dipendente con contratto di lavoro a tempo parziale e che il candidato Sig. Zampini Luciano ha presentato la domanda di ammissione non utilizzando l'apposito modulo di cui all'allegato A dell'Avviso di selezione e che pertanto la domanda risulta priva delle dichiarazioni previste nel modulo stesso;

VISTE le domande dei candidati inserite nel sistema telematico previsto dall’Avviso di selezione e registrate automaticamente dal protocollo in uso presso la Regione Lazio al n. 73359 del 26/08/2020, codice alfanumerico BLMQ9YYR9 per la Sig.ra Calcagni Tiziana e al n. 814508 del 22/09/2020, codice alfanumerico JUNYRFXD6, per il Sig. Zampini Luciano;

VISTA la nota della Regione Lazio prot. 1152978 del 29.12.2020 con la quale viene comunicato alla Sig.ra Calcagni la motivazione della sua esclusione che di seguito si riporta “*La S.V., come da dichiarazione presente nella domanda di partecipazione alla procedura in argomento, risulta essere dipendente di Pubblica Amministrazione a tempo parziale e indeterminato. Al riguardo si rappresenta che vi è la mancanza di un requisito previsto espressamente all’art. 1 comma 2, che La procedura è rivolta al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, a tempo pieno e indeterminato, appartenente alla categoria D del Comparto Funzioni locali o in una categoria di inquadramento corrispondente, come previsto dal D.P.C.M. del*

26 giugno 2015 e dalle vigenti disposizioni, con profilo professionale identico (o profilo equivalente o assimilabile) al profilo professionale di Esperto Area Informatica, oggetto della presente selezione.”;

VISTA la nota della Regione Lazio prot. 1152988 del 29.12.2020 con la quale viene comunicato al Sig. Zampini la motivazione della sua esclusione che di seguito si riporta *“La S.V., ha inviato una richiesta di partecipazione alla procedura in parola non usando il modello di domanda espressamente previsto dall’Avviso; infatti l’art. 4, comma 2, prevede che “La domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente l’apposito modulo di cui all’allegato A. Dopo aver stampato e compilato la domanda in tutte le sue parti la stessa dovrà essere firmata, con firma estesa e leggibile, e successivamente scansionata...”;* inoltre il medesimo articolo al comma 9 prevede che *“La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria comporta l’implicita accettazione di tutte le condizioni previste dall’avviso, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti ed autorizza l’amministrazione alla pubblicazione degli esiti del colloquio e della selezione nella sezione dedicata del sito web istituzionale dell’Ente così come previsto dal presente avviso.”.* La Sua richiesta di partecipazione alla procedura pertanto non è stata inviata utilizzando l’apposito modello di domanda previsto dall’Avviso e non contiene tutte le dichiarazioni (indicate nel modello di domanda che dev’essere utilizzato) richieste ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarate appunto sotto la propria responsabilità dal candidato e a conoscenza, da parte di quest’ultimo, delle sanzioni previste dall’art. 76 del medesimo decreto. Pertanto la Sua richiesta non può considerarsi come domanda di partecipazione alla procedura in parola attesa, peraltro, la mancanza delle dichiarazioni sopra indicate e, conseguentemente, l’esclusione della S.V. avviene ai sensi dell’art. 4, comma 6, dell’Avviso della procedura in parola.”;

VISTO quanto disposto dall’art. 4, comma 7, del citato Avviso di selezione della procedura in argomento ovvero che l’Amministrazione può effettuare in ogni momento della procedura, con provvedimento motivato, l’esclusione dalla procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dagli stessi avvisi;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di escludere la candidata Sig.ra Calcagni Tiziana dalla procedura di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica, perché dalla dichiarazione presente nella domanda dalla stessa trasmessa risulta essere dipendente di Pubblica Amministrazione a tempo parziale e indeterminato in violazione di quanto previsto all’art. 1 comma 2 del citato Avviso che prevede che la procedura è rivolta al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, a tempo pieno e indeterminato, appartenente alla categoria D del Comparto Funzioni locali o in una categoria di inquadramento corrispondente, come previsto dal D.P.C.M. del 26 giugno 2015 e dalle vigenti disposizioni, con profilo professionale identico (o profilo equivalente o assimilabile) al profilo professionale di Esperto Area Informatica;
- di escludere il Sig. Zampini Luciano dalla procedura di selezione di personale mediante mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 10 posti, categoria D del comparto Funzioni Locali, profilo professionale di Esperto Area Informatica, perché il candidato ha inviato la richiesta di partecipazione alla citata procedura non usando il modello di domanda, espressamente previsto

dall'Avviso, ed usando una modalità priva pertanto di tutte le dichiarazioni (indicate nel modello di domanda) richieste ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dichiarate dal candidato in conformità delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto ; infatti l'art. 4, comma 2, dell'Avviso prevede che *“La domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modulo di cui all'allegato A. Dopo aver stampato e compilato la domanda in tutte le sue parti la stessa dovrà essere firmata, con firma estesa e leggibile, e successivamente scansionata...”*; inoltre il medesimo articolo al comma 9 prevede che *“La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria comporta l'implicita accettazione di tutte le condizioni previste dall'avviso, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti ed autorizza l'amministrazione alla pubblicazione degli esiti del colloquio e della selezione nella sezione dedicata del sito web istituzionale dell'Ente così come previsto dal presente avviso.”* Il candidato, quindi, non avendo usato il modello di domanda previsto ha inserito un altro modello che non può essere di fatto considerato come domanda di partecipazione alla procedura in argomento;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Alessandro Bacci